



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente comunicazione:
“Apprendiamo dalla stampa nazionale che la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Palermo ha condannato l'ex magistrato Edi Pinatto, al pagamento di 10 mila euro al Ministero della Giustizia,

per il danno arrecato all'amministrazione, per non aver depositato dopo otto anni la motivazione della sentenza sul processo Grande Oriente, emessa nel 2000 contro il clan mafioso Madonia

, quando era in servizio a Gela (Caltanissetta). A causa del ritardo nel deposito della sentenza, alcuni imputati erano stati scarcerati per decorrenza dei termini di detenzione e avevano addirittura chiesto il risarcimento allo Stato, quantificato dalla procura della Corte dei Conti in circa 20 mila euro. Ancora un caso di giustizia a due velocità: superveloce per i “fortunati” come Berlusconi, con tempi tremendamente “biblici” per gli “sfortunati” mafiosi. Che strano!”.